

Ad un Uomo

Da bambino è divenuto adulto

Da adulto divenne uomo.

Per vivere la vita ha combattuto

Per quanto egli abbia più potuto.

Per conquistar la dignità, rispetto e onore

Ha vissuto la sua vita con vigore.

Di viverla egli la vive ancora,

Pure se non nel presente ma nel suo Allora.

La dignità non s'è ancora persa

È la speranza che gli resta.

Or non si accorge, di cosa più gli accade,

Si affida solo all'ombra di sua madre.

Parate di ricordi sfilano nella sua mente

Di cui, lo stesso, recita con anima innocente

Alla maniera di un bimbo, trasforma il suo sogno in un bel gioco,

Che però svanisce poco a poco.

Con occhi fissi e sguardo smarrito

Gira nel suo mondo attonito e contrito.

Certo svanito è il suo vigore

In ogni caso conservò rispetto ed onore.

Di combatter non si è ancor stremato

Puole sol riprender fiato,

Se solo questa vita glielo consente,

Per poi così finirlo da vincente.

L'esistenza gli è scorsa davanti, come un tuono,

Facendone, però, di lui per sempre un uomo.

*Nel letto di un ospedale, la vita or non è più arzilla
Al contrario, nel buio di quella stanza, un occhio ancor sfavilla,
È l'occhio del forte e valoroso Uomo, Antonino La Villa.*

Dedicata ad Antonino La Villa. 31/08/2003